

□ Interrogazione n. 337

presentata in data 30 dicembre 2016

ad iniziativa del Consigliere Maggi

“Revisione organizzativa dell’ERAP Marche istituito con legge regionale n. 18/2012”

a risposta orale urgente

Premesso che:

- Con legge regionale n. 18/2012 è stato istituito l’Ente regionale per l’abitazione pubblica delle Marche – Erap Marche ed all’articolo 14, comma 3, si è disposto la sua costituzione a decorrere dal 1^a gennaio 2013 con deliberazione di Giunta regionale;
- Con deliberazione n. 1737 del 17/12/2012 la Giunta ha provveduto a costituire l’ERAP Marche e contestualmente ha soppresso gli ERAP della provincia di Ancona, di Fermo, di Macerata e Pesaro-Urbino;

Rilevato che dopo i primi anni di attività del suddetto Ente la nuova Giunta regionale ha ritenuto:

- Con deliberazione n. 492 del 29/06/2015 di confermare fino al 30 settembre 2015 quale organo di direzione dell’Erap Marche e dei cinque presidi territoriali il precedente direttore, per avere una visione complessiva del sistema organizzativo Marche per la massima integrazione funzionale tra i diversi enti e le strutture regionali, per la concreta attuazione del programma di governo e per l’efficientamento dello stesso sistema;
- Con deliberazione n. 806 del 28/09/2015 di prorogare ancora l’incarico dirigenziale al precedente direttore fino al riordino dell’Erap e comunque non oltre il 31 marzo 2016, senza fornire alcuna motivazione del prospettato riordino dell’ente;
- Con deliberazione n. 292 del 31/03/2016 di affidare la direzione dell’Erap Marche ad un nuovo direttore ed a nuovi direttori provinciali, assegnando 90 giorni di tempo per la definizione di un progetto di revisione organizzativa dell’ente con la finalità di assicurare una maggiore integrazione e funzionalità dei servizi, anche sulla base di un esercizio specializzato su base territoriale di alcune attività, prevedendo la possibilità di revoca anticipata dei suddetti incarichi dirigenziali;

Considerato che:

- In conseguenza delle decisioni assunte, l’Erap Marche sembra vivere da un anno e mezzo in una situazione di totale incertezza e precarietà organizzativa;
- In conseguenza delle decisioni assunte, l’Erap ha perso efficienza tanto che risulta essere molto preoccupante sia l’assenza di manutenzione delle case popolari che l’incapacità di alienare gli appartamenti in vendita;
- Pur essendo ampiamente scaduti i 90 giorni assegnati al nuovo direttore, non si hanno ancora notizie sul prospettato riordino dell’ERAP Marche;

Tutto ciò premesso e considerato, alla luce della preoccupante situazione descritta,

INTERROGA

Il Presidente della Giunta e l’Assessore competente per conoscere:

- Se non ritiene ormai non più differibile il riordino dell’ERAP Marche;
- Quali sono le prospettive per giungere alla definizione del progetto di revisione dell’ente.